

LICEO ARTISTICO SAN GIUSEPPE



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2017/2018

INDICE

PREMESSA

- 1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLApag 4**
 - Il Liceo “San Giuseppe”
 - La struttura e gli ambienti
 - L’utenza
 - Ripartizione dell’anno scolastico
 - Orario scolastico
 - Calendario scolastico Regione Lazio
 - Ricevimenti segreteria

- 2. PIANO DI STUDIpag 6**

- 3. DIDATTICA E FORMAZIONEpag 8**
 - Premessa pedagogica
 - Offerta formativa
 - Profilo d’indirizzo
 - Obiettivi d’indirizzo architettura e ambiente
 - Obbligo scolastico e certificazioni delle competenze di base
 - Metodologie didattiche
 - Verifica e valutazione degli obiettivi
 - Criteri di ammissione alla classe successiva
 - Credito scolastico e credito formativo
 - Validità dell’anno scolastico
 - Voto di comportamento
 - Recupero e potenziamento

- 4. ORGANIZZAZIONEpag 17**
 - Staff di direzione
 - Funzioni strumentali: aree, commissioni e contenuti
 - Dipartimenti
 - OOCC: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio d'istituto, Giunta esecutiva
 - Coordinatori e segretari dei Consigli di classe
 - Comitato studentesco, assemblee di classe e di Istituto
 - Rapporti scuola-famiglia

- 5. PROGETTI E ATTIVITA’pag 21**

- 6. FORMAZIONE DEL PERSONALEpag 22**

PREMESSA

Il POF (piano dell'offerta formativa) è la “carta d'identità” della scuola: spiega le linee che caratterizzano il liceo, l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle varie attività nell'ambito dell'autonomia. E' quindi il documento ufficiale, con il quale un Istituto presenta alla cittadinanza, alle Istituzioni e, in generale, al territorio la propria offerta formativa, esponendo gli obiettivi didattico - pedagogici e organizzativi, la programmazione didattica, i piani di lavoro delle diverse discipline, le attività integrative ed extra-curricolari.

Il POF ha la funzione di coordinare le attività individuali e collegiali di tutta la realtà scolastica, formata dagli studenti, dai genitori e dal personale scolastico. Ai primi offre la possibilità di conoscere il percorso offerto dalla scuola, per i docenti e per tutti coloro che operano nella scuola invece rappresenta uno strumento di confronto su un comune progetto educativo.

Deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il suo obiettivo è quello di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento.

Il Liceo artistico San Giuseppe, in quest'ottica, propone un percorso educativo, artistico e culturale in linea con gli obiettivi nazionali del liceo artistico.

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il liceo “San Giuseppe”

La storia del Liceo artistico San Giuseppe inizia nel 1989, quando il signor Giovanni Fortunato, gestore dell’Istituto San Giuseppe ebbe l’idea di colmare una lacuna esistente nella realtà dei Castelli Romani. In quest’area infatti erano presenti, e lo sono tuttora, diversi Istituti d’Arte che, pur svolgendo un ruolo importante nella divulgazione e nella pratica delle metodologie artistiche, non permettevano di fatto un approccio a queste discipline meno laboratoriale e più legato invece ad un ambito liceale. Da qui l’idea di istituire un Liceo Artistico ad indirizzo Architettura, l’unico, allora come oggi, nella provincia di Roma, che potesse rispondere ad esigenze formative più attuali e al passo con i tempi. Nel 1995, visto il continuo aumento di allievi iscritti, la scuola si trasferisce nella sede di via Anagnina. La nuova sede, un elegante edificio dei primi del ‘900, ha permesso alla scuola di accrescere ancora il suo bacino d’utenza arrivando ad avere anche alunni provenienti da Roma. Nel 2001 il Liceo Artistico assume lo status di Scuola Paritaria essendo così equiparato alle scuole statali. Questo importante riconoscimento permette l’ampliamento dell’offerta formativa e crea le basi per un consolidamento nel contesto urbano dei Castelli Romani.

La struttura e gli ambienti del Liceo

La sede, un edificio storico dell’ 800, è situata nel cuore di Grottaferrata. È dotata di ampie aule luminose, un laboratorio, lavagne interattive, strutture sportive convenzionate ed è circondata da un ampio giardino.

L’utenza

Attualmente la scuola accoglie circa 75 alunni provenienti da comuni limitrofi, ma anche dalla città di Roma. Le classi a numero controllato permettono agli studenti di ottenere i migliori risultati in un clima sereno e familiare.

Ripartizione dell’anno scolastico

L’anno scolastico si divide in tre trimestri: primo trimestre (8 settembre 2016 – 2 dicembre 2016); secondo trimestre (2 dicembre 2016 – 3 marzo 2017); terzo trimestre (3 marzo 2017 - e 3 giugno 2017)

Calendario Scolastico Regione Lazio a.s. 2016- 2017

Calendario Scolastico 2016-17 così come **deliberato dal Consiglio di Istituto**, in quanto conforme con quanto stabilito dal DGR 288 del 31/06/2016.

Inizio Lezioni: giovedì 8 settembre 2016

Termine Lezioni: giovedì 3 giugno 2017

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017

Festività Pasquali: dal 13 al 18 aprile 2017

Da aggiungere

 festa del **Santo Patrono:** 26 settembre

e le seguenti **Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre 2016, (festa di tutti i Santi);
- giovedì 8 dicembre 2016, (Immacolata Concezione);
- venerdì 9 dicembre 2016 (delibera Collegio Docenti)
- domenica 25 dicembre 2016, (Natale);
- lunedì 26 dicembre 2016, (Santo Stefano);
- domenica primo gennaio 2017, (Capodanno);
- venerdì 6 gennaio, (Epifania);
- domenica 16 aprile 2017, (Pasqua)
- il lunedì 17 aprile 2017, (Pasquetta);
- martedì 25 aprile 2017, (anniversario della Liberazione);
- il primo maggio 2017, (festa del Lavoro);
- venerdì 2 giugno 2017, (festa nazionale della Repubblica).

Ricevimento segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì – Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Indirizzo di posta elettronica

info@liceoartisticosangiuseppe.com

2. PIANO DI STUDI

Il **percorso liceale** fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento critico, creativo e progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e nel contempo coerenti con le capacità e le scelte personali.

In particolare il Liceo Artistico consente allo studente di avere una preparazione di base, durante il primo biennio, e più specifica in relazione al particolare indirizzo scelto durante gli ultimi tre anni in tutto ciò che riguarda la comunicazione per immagini. Questa viene intesa come capacità di lettura dei messaggi visivi e, soprattutto, come capacità di produrre elaborati a due e/o tre dimensioni, a mano libera e con l'ausilio di strumenti. La produzione artistica diventa negli anni di studio, dunque, una strada per analizzare e, di conseguenza, conoscere la realtà che ci circonda e contemporaneamente una notevole potenzialità espressiva, una possibilità in più di comunicazione con il mondo.

Il liceo "San Giuseppe" offre l'indirizzo architettura e ambiente in cui l'insegnamento delle materie artistiche prevede momenti di laboratorio per l'apprendimento delle tecniche e fasi progettuali affinché gli studenti si esercitino all'uso congiunto della creatività e della razionalità.

Quadro orario settimanale d'indirizzo Architettura e Ambiente

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale d'indirizzo Arti figurative

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

3. DIDATTICA E FORMAZIONE

Premessa pedagogica

Etimologicamente il termine *scuola* significa uso libero e piacevole delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni scopo pratico. Poi subisce un salto semantico per cui, dal denotare l'*otium*, indica il luogo in cui le persone sono educate. Questo salto semantico però rivela che un tempo la cultura era appannaggio solo di chi poteva avere la facoltà di non lavorare, quindi qualcosa di riservato solo ad un' élite. Oggi invece il tempo trascorso a scuola non è tempo libero perché vuoto, ma libero perché matura la coscienza, ci apre ad una vita autentica, priva di catene.

L' offerta formativa

Proprio seguendo l'origine etimologica del nome, il Liceo "San Giuseppe" si richiama al principio di eguaglianza e al diritto allo studio previsti dalla Costituzione italiana:

UGUAGLIANZA: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi di razza, religione, sesso, etnia, lingua, opinioni politiche o condizioni socio-economiche.

IMPARZIALITA': i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola si impegna inoltre a valorizzare le vocazioni individuali, rafforzando l'autostima degli alunni e, nel rispetto delle singole individualità, prevede diversificazioni dei percorsi educativi, stabilendo un solido legame fra programmi didattici e ritmi di apprendimento degli studenti.

L'attività didattica è dunque volta a valorizzare gli interessi e le attitudini degli studenti, con l'intento di suscitare motivazione e di stimolare lo sviluppo della personalità e del senso critico.

Il nostro Istituto è attento non solo allo studio della comunicazione attraverso le immagini, ma anche alla legalità, solidarietà, accoglienza, educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Infatti un'attenzione particolare è data agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) che non sono necessariamente legati ai DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), ma comprendono anche lo "svantaggio sociale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Tutto ciò rappresenta uno stimolo continuo

alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, non solo docente, per garantire il diritto allo studio di ogni discente.

Profilo d'indirizzo

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo e consentire, così, il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Più precisamente è da rilevare che la formazione scolastica non è fine a se stessa poiché mira a consentire il perfetto ed armonioso integrarsi dell'individuo nella comunità sociale, tanto che si può parlare di una *formazione integrale* della persona.

Per questo possiamo distinguere gli obiettivi formativi in trasversali e specifici

Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti:

La persona:

- Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità
- Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca
- Sviluppare gradualmente il proprio senso critico
- Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso
- Perfezionare il proprio metodo di studio
- Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio
- Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate
- Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo

La persona in relazione con gli altri:

- Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace
- Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione
- Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro
- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto e della società
- Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri
- Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola

La persona in relazione con l'ambiente:

- Rispettare le cose proprie e altrui
- Aver cura del contesto scolastico
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova
- Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

A conclusione del percorso di studio, gli alunni dovranno

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali.

- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale, e la specificità del territorio nel quale si colloca.
- Acquisire conoscenza ed esperienza della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- Saper usare tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico- tridimensionale del progetto.

Obbligo scolastico e certificazione delle competenze di base

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell'obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi ed è rilasciato a richiesta degli interessati.

Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti. I metodi utilizzati saranno quelli più efficaci per raggiungere gli obiettivi

Molti sono i materiali e i metodi che spaziano da quelli più tradizionali:

- lezioni frontali, partecipate o dialogate
- esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- esperienze di laboratorio
- visite guidate ed incontri
- elaborazione di tavole a mano
- sviluppo di progetti

a quelli più innovativi ed interattivi:

- problem-solving (risoluzione di problemi) che comprende l'insieme dei processi che analizzano, affrontano e risolvono positivamente situazioni problematiche
- role-playing (gioco di ruolo), il cui obiettivo è motivare gli studenti attraverso la pianificazione di una situazione immaginaria, ma verosimile, che possa facilitare la loro capacità di relazionarsi.
- brain-storming (tempesta di cervelli) che consiste in una "discussione di gruppo incrociata e guidata da un animatore" il cui scopo è trovare e far emergere il più alto numero di idee possibili su un argomento
- cooperative-learning (apprendimento cooperativo) che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei pre-requisiti in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune.

La spinta motivazionale sarà alla base di ciascuna attività svolta che sarà pianificata prevedendo il più possibile domande, richieste, chiarimenti, interventi dei discenti per poter avere un immediato feedback, un significativo riscontro.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

Verifiche e Valutazioni degli obiettivi

Le verifiche dovranno rispondere agli obiettivi della programmazione e saranno realizzate in modo da poter accertare con chiarezza quali competenze, conoscenze e abilità lo studente abbia acquisito. Diversi sono gli strumenti di verifica utilizzati che possono comunque classificarsi in due tipi fondamentali:

- colloqui e verifiche orali
- prove scritte e pratiche.

Come previsto dalla normativa (Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009) la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). Per tutte le altre prestazioni, la scala dei punteggi utilizzata andrà da 2 a 9, secondo le griglie di valutazione delle singoli discipline. In casi particolari è possibile che assenze prolungate da parte degli studenti in più discipline non consentano una valutazione da parte dei docenti nelle loro materie; in tale evenienza può ritenersi valida una sola valutazione o una valutazione formulata dai docenti interessati in base agli elementi raccolti rispetto alla partecipazione complessiva da parte degli studenti interessati. Solo nei casi di assenze prolungate e continuative, tali cioè da non aver potuto consentire l'oggettiva raccolta di elementi minimi di valutazione, solo allora, non sarà espressa nessuna valutazione, ovvero "non classificato".

La valutazione formativa, oltre all'osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà inoltre rendere lo studente capace di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di *apprendere ad apprendere*.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).

Criteria di Valutazione

All'atto della valutazione finale, la cui titolarità è dell'intero consiglio di classe, si terrà conto dei seguenti dati:

1. sul piano delle competenze raggiunte nelle singole discipline: organicità, coerenza, pertinenza, esaustività, padronanza lessicale, livelli di partenza, progressione negli apprendimenti, ritmi e stili di apprendimento, contesto socio-economico e culturale, interventi compensativi.

2. sul piano degli atteggiamenti: frequenza, impegno, attenzione, partecipazione, socializzazione.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione di profitto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione verrà espresso nello scrutinio finale nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in condotta e/o di rendimento negativo caratterizzato da gravi livelli di insufficienza in più di tre discipline (Delibera Collegio Docenti del 7/9/2016) tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento, per cui gli esiti formativi e cognitivi risultano attestati al di sotto degli standard minimi definiti per ciascuna disciplina .

Per gli allievi che abbiano avuto la sospensione del giudizio, il giudizio di non ammissione verrà espresso nel caso di non raggiunti livelli di sufficienza in tre discipline, tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento. Nel caso di ammissione, per gli studenti del triennio, si procederà all'attribuzione dei crediti formativi.

(Delibera Collegio dei Docenti 7/9/2016)

Per tutti gli studenti ammessi all'a.s. successivo al termine degli scrutini di fine anno, il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente.

CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)			
MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4- 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 -6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 -7	6 -7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 - 9

Il credito scolastico esprime la valutazione in base ai seguenti elementi (art.11, comma 2 del DPR 323/98)

- profitto nelle singole materie e nel complesso
- progresso nell'apprendimento, impegno e interesse al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- assiduità nella presenza scolastica
- concorre all'attribuzione del credito la partecipazione ad attività complementari ed integrative e a quelle legate ad esperienze formative maturate al di fuori dell'attività curriculare e debitamente documentate. Possono ritenersi valide, per esempio, le attività artistiche strutturate di tipo concorsuale, la partecipazione ad attività sportive agonistiche. Il credito formativo non ha valore preponderante sul credito scolastico nelle rispettive bande di oscillazione. L'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza deve contenere, a norma della disposizione ministeriale (DM 49/2000), una descrizione, anche sintetica, dell'esperienza stessa dalla quale si evinca non trattarsi di un'esperienza episodica momentanea, ma tale da incidere "sulla formazione personale civile e sociale dello studente".

Validità dell'anno scolastico

In base agli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, la C.M. 95 del 24 ottobre 2011, per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di ogni percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite di frequenza

comporta la non ammissione alla classe successiva e/o la non ammissione all'esame di Stato. I limiti minimi di frequenza, calcolati sul monte ore annuale del nostro Liceo, sono

- per il Biennio il limite massimo è 280 h di assenza su 1122 h del monte ore annuale
- per il Triennio il limite massimo è 288 h di assenza su 1155 h del monte ore annuale

Vanno conteggiate come **presenze**:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, ecc.)
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
- In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Sono considerate come **assenze** le ore relative a:

- entrate posticipate e/o uscite anticipate;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (manifestazioni degli studenti);
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività didattiche e formative straordinarie organizzate in orario curricolare scolastico;

All'unanimità il Collegio Docenti delibera in data 7/9/2016 , in base alla legge n° 122 del 22/06/2009, che le assenze degli alunni vengano computate in ore e non in giorni, rispettando il monte ore stabilito dal MIUR.

Le istituzioni scolastiche possono inoltre stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze. Pertanto, in deroga alla legge stessa, il Collegio Docenti delibera che gli alunni affetti da patologia medica continuativa e documentata dallo specialista o dal medico di fiducia; gli alunni con contratto di lavoro con regolare posizione INPS, documentata dal datore di lavoro; gli alunni che siano assenti per motivi di studio; gli alunni impegnati in regolari attività

agonistiche e sportive, purché documentate e a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, siano ammessi all'esame di Stato.

Il voto di comportamento entra nel conteggio della media dei voti di ogni studente. Vengono di seguito riportati i criteri della sua attribuzione

	NOTE DISCIPLINARI	INDICATORI E DESCRITTORI			
		FREQUENZA	RISPETTO DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLE REGOLE	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
10	Nessuna	Molto assidua	Lodevole	Costante	Costante, puntuale e responsabile
9 - 8	Nessuna	Assidua	Soddisfacente	Costante	Costante e puntuale
7 - 6	Nessuna	Regolare	Apprezzabile	Buona	Costante
5	1 nota disciplinare grave	Non molto regolare	Appena accettabile	Sufficiente	Non sempre costante
4	Più note disciplinari gravi e/o presenza di provvedime nti disciplinari	Poco regolare	Poco accettabile	Non sufficiente	Discontinuo e superficiale

4. ORGANIZZAZIONE

Staff di direzione

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico e due docenti con funzione strumentale.

Sono stati nominati collaboratori del DS per l'anno scolastico in corso la Prof.ssa Federica Vernile (che si occuperà del coordinamento interno della scuola e di redigere il verbale del Collegio dei Docenti) e il Prof. Antonio Pagano (che si occuperà del coordinamento esterno e dell'alternanza scuola-lavoro).

Lo staff di direzione si riunisce, di norma, mensilmente su convocazione del DS o su richiesta dei membri in date da concordare per monitoraggio e pianificazione attività d'Istituto.

Funzioni strumentali: aree, commissioni e contenuti

Per l'anno scolastico in corso il Collegio Docenti del 7 settembre 2016 ha individuato le aree prioritarie di intervento per una migliore gestione delle attività della scuola e in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei suoi processi e risultati. Allo scopo di svolgere al meglio le attività relative a tali aree, sono state istituite anche delle commissioni/gruppi di lavoro.

In relazione a ciò, sono state individuate e assegnate le seguenti commissioni:

- Commissione Elettorale: Prof. Giuliano e Prof.ssa Daniela Lupi
- Commissione POF: Prof.ssa Federica Vernile e Prof. Antonio Pagano
- Commissione Viaggi d'istruzione: Prof.ssa Serena Santilli e Prof.ssa Daniela Lupi
- Commissione PEI: il Dirigente Scolastico, Prof. Giovanni Velardo, Prof.ssa Federica Vernile e Prof.ssa Cristina Luca

Inoltre, considerate le numerose attività extra-scolastiche, il Collegio Docenti nomina all'unanimità

- Responsabile attività artistiche extrascolastiche: Prof. Sirio Serafini
- Responsabile rapporti con enti esterni: Prof.ssa Elettra Casali

Dipartimenti

I dipartimenti, istituiti nell'art.10 del DPR 89/2010, sono coordinati da un docente scelto in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Ruolo fondamentale dei dipartimenti:

- definire gli obiettivi delle discipline (o delle aree disciplinari) in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- articolare la didattica delle discipline e stabilire i criteri di valutazione;
- accrescere la comunicazione e la possibilità di veicolare informazioni, conoscenze e competenze fra i docenti creando, quindi, un arricchimento dell'offerta formativa per gli studenti e tendendo contemporaneamente a rendere più omogenei i metodi di insegnamento e la valutazione nelle diverse sezioni e nei corsi;
- accrescere l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- migliorare lo svolgimento delle lezioni e favorire il processo di insegnamento/apprendimento
- proporre la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;

OOCC: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto

Gli organi collegiali della scuola sono l'organo di gestione ed autogoverno della scuola italiana e realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, che rendono così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica, garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

Consiglio di classe

E' composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

La durata di ogni consiglio è di un'ora: riservato ai docenti della classe nella prima mezz'ora e aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni nella seconda mezz'ora.

Collegio docenti

Organo di cui fanno parte tutti i docenti dell'istituto, presieduto dal Dirigente scolastico. In aggiunta alle sue innumerevoli funzioni, esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Consiglio di Istituto

E' composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

Sulla base dell'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i coordinatori e i segretari dei consigli di classe. Per l'elenco si rimanda al sito della scuola.

Assemblee di classe e di istituto

La scuola promuove la partecipazione democratica degli studenti, incoraggiando sempre il dialogo e il confronto su qualunque tematica.

Le assemblee di classe e di istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne che esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

Rapporti scuola – famiglia

I rapporti della scuola con le famiglie sono molto importanti per il confronto sui risultati, sui bisogni e sulle difficoltà che gli alunni incontrano nel loro percorso formativo.

Le iniziative volte a promuovere e consolidare il rapporto scuola – famiglia si articolano in:

- Incontri con i genitori degli studenti di scuola media intesi alla presentazione degli obiettivi, dei piani di studio, delle opportunità, della organizzazione della scuola e della didattica
- Ricevimenti settimanali individuali in orario scolastico
- Colloqui con la presidenza previo appuntamento
- Diffusione della conoscenza delle caratteristiche organizzative, curriculari e didattiche dell'istituzione scolastica attraverso l'elaborazione di documenti di presentazione dei curricula, delle attività didattiche, delle attività extracurricolari, risposte a quesiti via e-mail
- Colloqui con le famiglie

5. PROGETTI E ATTIVITA'

La scuola ha programmato i seguenti progetti e le seguenti attività:

- Laboratorio teatrale
- Giornalino scolastico
- Corso di pittura
- Corso di fumetto
- Corso di modellazione d'argilla
- Corso di terracotta e ceramica
- Corso di musica
- Corso di teatro
- Corso di inglese
- Corso di tedesco

Alternanza scuola-lavoro

La scuola offre l'opportunità, alle classi del triennio, di costruire un progetto di studio e di lavoro utile per il futuro dei discenti, grazie alla legge decreto legislativo n. 77/2005 sull'alternanza scuola-lavoro e alle recenti indicazioni inserite nella Legge 107/2015. Si consolida così un'organizzazione innovativa nella metodologia didattica del sistema scolastico che consente la collaborazione tra scuola e impresa al fine di offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e di favorire l'orientamento futuro. Pertanto le classi del triennio potranno partecipare ad attività presso società private e pubbliche.

Orientamento

L'orientamento scolastico è un'attività molto importante della scuola. Essa deve infatti offrire agli allievi gli strumenti per capire le proprie attitudini al meglio.

La scuola organizza interventi di orientamento

in entrata:

- presso scuole medie, dove docenti del liceo illustrano le caratteristiche dell'indirizzo di studi del liceo
- open day, generalmente nel mese di dicembre e febbraio

in uscita:

- presso Università, Accademie d'Arte

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni aggiornamento, in una scuola che vuole essere al passo con i rapidi cambiamenti della società ed attenta ai bisogni del nostro tempo, è occasione indispensabile per qualificare sempre meglio l'opera educativa e professionale dei singoli docenti. Per questo il nostro istituto è impegnato a curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli altri operatori nella scuola attraverso varie attività e corsi:

- Ambito disciplinare come richiesto dai singoli Dipartimenti
- Competenze e dinamiche relazionali
- Valutazione
- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
- BES (Bisogni Educativi Specifici)
- Sicurezza